



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE MUSEI

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

viale Miramare – 34151 TRIESTE (TS)

www.miramare.beniculturali.it

tel: 040.224143

e-mail: mu-mira@beniculturali.it

pec: mbac-mu-mira@mailcert.beniculturali.it

MUSEO STORICO E IL PARCO DEL CASTELLO DI MIRAMARE

Integrazione alla determina a contrarre n. 176 e n. 189 del 2019

Oggetto: Integrazione dell'incarico a seguito di variazione dell'importo dei lavori - Incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva per i lavori denominati "Progetto di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del padiglione del Bagno Ducale e delle sue pertinenze siti all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare" e "Progetto di restauro del Castelletto di Miramare - Lavori di messa in sicurezza degli impianti elettrico, idrico, antincendio, antintrusione"

Importo: pari a € 4.090,71 (quattromilanovanta/71) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%)

SMART CIG: Z012B5CF20

CUP: F93G16000820001

Termine conclusione lavori: 30 aprile 2022

Approvazione Ufficio contabilità: 21 dicembre 2021

IL DIRETTORE

PREMESSO che con nota prot. 3265 del 30/09/2021 l'arch. Roberto Flaminio – Studio Tecnico Associato Archidomus (con sede a Trieste in piazza Benco 4, P.I.V.A. 00798790325) aveva ricevuto l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva per i lavori denominati "Progetto di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del padiglione del Bagno Ducale e delle sue pertinenze siti all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare" e "Progetto di restauro del Castelletto di Miramare - Lavori di messa in sicurezza degli impianti elettrico, idrico, antincendio, antintrusione", per un importo di € 11.899,29 (undicimilaottocentonovantanove/29) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%);

CONSIDERATO che, come indicato nella lettera d'incarico sopra citata "l'importo complessivo presunto e congiunto delle lavorazioni previste per entrambi i progetti di restauro cui in oggetto ammonta a circa € 300.000,00; [...] da calcolo del compenso professionale per le professioni dell'area tecnica (ex D.M. 140 del 20/07/2012) per l'importo sopra citato (per categoria d'opera edilizia – Interventi su edifici e manufatti di rilevante interesse storico-artistico e monumentale – Grado di complessità 1,45) l'importo della parcella professionale ammonterebbe a € 14.874,11 al netto di oneri previdenziali e di Iva, e che tale importo risulta inferiore alla somma dei due compensi professionali riferiti ai due cantieri di restauro considerati separatamente";

CONSIDERATO che l'arch. Flaminio aveva presentato un'offerta economica proponendo un ribasso del 20% rispetto alla parcella indicata, portando l'onorario ai citati € 11.899,29;

CONSIDERATO che in sede di cantiere è emerso sia al Bagno Ducale che al Castelletto che le lavorazioni necessarie erano più onerose rispetto a quanto preventivato, portando l'ammontare complessivo delle opere a circa € 470.000;

CONSIDERATO pertanto che da calcolo del compenso professionale per le professioni dell'area tecnica (ex D.M. 140 del 20/07/2012) per l'importo complessivo sopra citato (per categoria d'opera edilizia – Interventi su edifici e manufatti di rilevante interesse storico-artistico e monumentale – Grado di complessità 1,45) comprensivo delle opere originariamente non previste l'importo della parcella professionale per l'importo complessivo dei lavori ammonterebbe a circa € 19.200,00 al netto di oneri previdenziali e di Iva;

CONSIDERATO che si ritiene applicabile a tale importo il ribasso del 20% applicato dal professionista già incaricato, portando pertanto l'importo complessivo dell'incarico a € 15.990,00 (quindicimilacinquecentonovanta) al netto di oneri previdenziali e di Iva;

CONSIDERATO pertanto che, detratto l'importo dell'affidamento originario, l'integrazione dell'incarico al professionista ammonta a € 4.090,71 (quattromilanovanta/71) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%);

VISTO il D.lgs. 22 gennaio 2004, n. 42, recante “Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137” e s.m.i.;

VISTO il D.P.C.M. 29 agosto 2014 n. 171, recante “Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla L. 23 giugno 2014, n. 89” e s.m.i.;

VISTO il D.M. 23 dicembre 2014, recante “Organizzazione e funzionamento dei Musei statali” e s.m.i.;

VISTO il D.lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;

VISTO il D.M. 23 gennaio 2016 n. 44, recante “Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della L. 28 dicembre 2015, n. 208”, che all'articolo 6 comma 1 lettera b) istituisce il Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare;

VISTO il Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, D.P.C.M. 2 dicembre 2019, N. 169;

VISTO il D.L. 1 marzo 2021 n. 22 recante “Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri” il quale ha ridenominato il Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo in Ministero della Cultura;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 3 maggio 2017, Rep. n. 321, di conferimento dell'incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

VISTO l'art. 5 dello Statuto del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare approvato dal Ministro della Cultura con decreto n. 131 dd. 25.03.2021;

VISTO il decreto dirigenziale generale del 21 aprile 2021, Rep. n. 351, di rinnovo dell'incarico di Direttore del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare alla dott.ssa Andreina Contessa;

VISTO l'art. 14 e ss. del D.M. 22 agosto 2017 n. 154, recante Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati;

VISTO il D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante “Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;

VISTO l'art. 36, comma 2 lettera b) del D.lgs. 18 aprile 2016, n. 50, il quale dispone che: “per affidamenti di importo pari o superiore a 40.000 euro e inferiore a 150.000 euro per i lavori, o alle soglie di cui all'articolo 35 per le forniture e i servizi, mediante affidamento diretto previa valutazione di tre preventivi, ove esistenti, per i lavori, e, per i servizi e le forniture, di almeno cinque operatori economici individuati sulla base di indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto di un criterio di rotazione degli inviti. I lavori possono essere eseguiti anche in amministrazione diretta, fatto salvo l'acquisto e il noleggio di mezzi, per i quali si applica comunque la procedura di cui al periodo precedente. L'avviso sui risultati della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati;” con le precauzioni indicate nelle Linee guida n. 4 dell'ANAC, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti “Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici”, approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 approvato con delibera del Consiglio n. 206 del 1 marzo 2018, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6.

VISTO, altresì, l'art. 1 della legge 11 settembre 2020 n. 12, come modificato dalla L. 108/2021, la quale al comma 1 prevede che “in deroga agli articoli 36, comma 2, e 157, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante Codice dei contratti pubblici, si applicano le procedure di affidamento di cui ai commi 2, 3 e 4, qualora la determina a contrarre o altro atto di avvio del procedimento equivalente sia adottato entro il 31 dicembre 2021.”, nonché il comma 2 ove si stabilisce che “le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità: a) affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro”;

RITENUTO di procedere ad integrazione dell'affidamento diretto in oggetto, come sopra specificato, risultando in linea con le esigenze istituzionali, e con procedura sotto soglia in regime di affidamento diretto, stante i principi di economicità, efficacia e buon andamento cui deve uniformarsi l'attività amministrativa;

TENUTO CONTO dell'obbligatorietà del C.I.G./Smart C.I.G., a prescindere dall'importo dell'appalto;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 3 della L. 13 agosto 2010 n.136, modificata dal D.L. 12 novembre 2010, n.187, per la realizzazione dell'intervento il numero di Smart CIG è quello indicato in intestazione;

ACCERTATA la capienza necessaria sulla relativa Voce di Bilancio;

CONSIDERATO che la stazione appaltante si riserva di effettuare controlli sulle dichiarazioni ricevute ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/2000;

VISTO il Documento Unico di Valutazione dei Rischi Interferenziali (DUVRI) redatto per i lavori in oggetto (D.lgs. 81/2008);

DATO ATTO che il presente documento verrà trasmesso all'Ufficio Trasparenza per le pubblicazioni di legge;

DETERMINA

1. di richiamare le premesse quali facenti parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di richiamare le determine n. 176 e n. 189 e relativa lettera d'incarico inerenti ai lavori in oggetto;
3. di integrare il precedente incarico affidato all'arch. Roberto Flaminio - Studio Tecnico Associato Archidomus (con sede a Trieste in piazza Benco 4, P.I.V.A. 00798790325) per l'incarico di Coordinatore della Sicurezza in fase di progettazione e in fase esecutiva per i lavori denominati “*Progetto di restauro, recupero e rifunzionalizzazione del padiglione del Bagno Ducale e delle sue pertinenze siti all'interno del comprensorio del Museo Storico e il Parco del Castello di Miramare*” e “*Progetto di restauro del Castelletto di Miramare - Lavori di messa in sicurezza degli impianti elettrico, idrico, antincendio,*

antintrusione”, portando l’importo da € 11.899,29 a € 15.990,00, con una maggiore spesa di € 4.090,71 (quattromilanovanta/71) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%)

4. di impegnare l’importo di € 4.090,71 (quattromilanovanta/71) al netto di Cassa di Previdenza (4%) e di Iva (22%), per un totale omnicomprendivo pari a € **5.190,29 (cinquemilacentonovanta/29)**. Tale importo verrà impegnato sul capitolo di bilancio dell’Ente n. **2.1.2.020 “Recupero, restauro, adeguamento e manutenzione di beni immobili”**, esercizio finanziario **2021 (fondi speciali finanziamento ex L. 190/2014 – annualità 2016)**;
5. di dare atto altresì ai sensi dell’art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell’art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 dell’insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;
6. di dare atto che la liquidazione avverrà in una unica soluzione a presentazione da parte dell’operatore economico di regolare fattura e che il pagamento avverrà a 30 giorni data fattura;
7. di dare atto che il presente impegno di spesa si configura come integrazione all’incarico esistente, di cui verrà data comunicazione al professionista incaricato;
8. che il contratto sarà soggetto a risoluzione nel caso in cui le transazioni finanziarie siano state eseguite senza avvalersi di Banche o Poste SPA, ovvero in assenza di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, ai sensi dell’art. 3 della L. 10/08/2010 n.136 e s.m.i., nonché qualora lo stesso evidenzi violazioni al capitolato e/o vizi contrattuali.

Il Direttore
Andreina Contessa, Ph.D.